

COMUNICATO SINDACALE ANSALDO BRED A ANSALDO STS

In data odierna si è riunito il coordinamento nazionale Uilm di Ansaldo Sts e Andando Breda.

Lo scopo della riunione era l'analisi dello stato delle cose alla luce delle dichiarazioni dei mesi scorsi dell'A.D. di Finmeccanica, ribadite nell'ultima audizione parlamentare.

L'origine delle decisioni assunte dal management della Corporate vertono sulla considerazione del disastro prodotto negli ultimi anni in Ansaldo Breda, che oggi vede l'azienda esposta per ulteriori centinaia di milioni di euro al fine di evitarne il fallimento. Anche in considerazione delle limitazioni delle risorse a disposizione del gruppo, si rende imprescindibile, sempre secondo la soluzione avanzata da Finmeccanica, la necessità di collocare l'azienda del settore manifatturiero ferroviario sul mercato.

Alla scelta di Finmeccanica di alienare Ansaldo Breda, gruppi industriali stranieri hanno dimostrato interesse, solo se correlata dalle attività dei sistemi e segnalamento ferroviario.

Sulla scorta di queste considerazioni, il coordinamento delle R.S.U Uilm degli stabilimenti italiani di A.B. e ASTS, unitamente ai segretari territoriali e nazionali responsabili del settore, rappresentano che le problematiche di Ansaldo Breda non devono coinvolgere il settore S.T.S., in quanto tale scelta comporterebbe l'uscita definitiva dell'Italia dal settore ferroviario, perdendo un patrimonio industriale e professionale di grande valore.

È indispensabile sottolineare che il piano di efficientamento di Ansaldo Breda, per avere l'apporto della nostra organizzazione sindacale, dovrà salvaguardare tutti i siti, nessuno escluso.

La proposta che il coordinamento della Uilm avanza è condizionata dalla consapevolezza e dal riconoscimento della necessità di intervenire urgentemente sulle attività del nostro settore ferroviario, per risanare ma anche, e non secondariamente, per evitare l'effetto domino che il crack di Ansaldo Breda comporterebbe sull'intero patrimonio delle rimanenti industrie Finmeccanica.

Altresì, l'analisi del coordinamento sindacale della Uilm considera indispensabile la partecipazione economica, tecnologica e riorganizzativa di un partner, sottolineando che tale apporto deve essere identificato, considerando alcune imprescindibili caratteristiche di tale partenariato.

Per la Uilm il soggetto da identificare deve essere diverso dai concorrenti diretti che oggi sono assimilabili con le aziende europee che in Francia, Germania, ma anche in Spagna, sono sostenute ed alimentate dai rispettivi governi nazionali; tale ipotesi determinerebbe solo l'espansione di questi soggetti industriali nel nostro Paese, per l'acquisizione di quote di mercato senza alcuna volontà/ possibilità di salvaguardare le strutture produttive acquisite.

Per la Uilm, l'auspicabile partner, anche internazionale, deve dimostrare effettiva volontà di valorizzare le capacità produttive presenti in Italia, ed avere potenzialità di investimenti necessari, per innovare prodotti e tecnologie.

A questo punto l'attenzione della Uilm è rivolta in primo luogo ad avviare la fase di incontri previsti per la metà del prossimo mese al fine di concordare le misure necessarie al risanamento di Ansaldo B., solo dopo la definizione di questa fase, potremo valutare in piena consapevolezza le decisioni a riguardo del futuro assetto del patrimonio pubblico del settore ferroviario italiano.

**La segreteria nazionale Uilm
Coordinamenti nazionali Ansaldo Breda e Ansaldo STS**

Roma, 27 ottobre 2011